

IL PROGETTISTA

L'architetto Felli: «Sofisticata soluzioni per rispettare la psicologia dei piccoli pazienti»



IL NUOVO MEYER eredita dallo "Spedalingo" fiorentino i valori dell'umanità e dell'attenzione per i piccoli pazienti e le loro famiglie. All'esterno una sofisticata soluzione di 'mimesi ambientale' (imitazione della natura), la prima in Italia; all'interno, i materiali, la luce, i colori: tutto concorre alla creazione di uno spazio fisico e psichico che reinventa l'idea

di ospedale con criteri che aggiornano i luoghi di cura in termini non più solo funzionalisti. Per usare le parole dell'architetto Felli (nella foto), il Nuovo Meyer è uno dei primi esperimenti nei quali l'architettura interpreta la percezione dello spazio attraverso la psicologia dell'infanzia. Insomma, un ospedale che è veramente l'ospedale dei bambini, cioè del

futuro. Le numerose vetrate danno la sensazione di poter toccare il cielo con un dito. Gli spazi sono inondati di luce naturale.

Bisognerà aspettare l'estate per vedere entrare i primi piccoli degenti al nuovo Meyer, ma la grande struttura ospedaliera d'avanguardia è in via di ultimazione sulla collina di Careggi.

ECONOMIA

Gli arredi di Ginetti per il nuovo Meyer

«Un incarico di prestigio e d'impegno»



NUOVO MEYER L'architetto Massimiliano Ginetti davanti ai disegni dei mobili per l'ospedale

impresa — dice Ginetti — che fa un lavoro artigianale di alta qualità. Da sempre lavoriamo legno pregiato, che facciamo arrivare da varie parti del mondo e, spesso, viene immagazzinato per la stagionatura che può durare anche decine di anni».

Continua la descrizione di Ginetti: «Per la commessa del Meyer usiamo tutti materiali innovativi e molto particolari, ignifughi, idrorepellenti, secondo le molteplici esigenze dei vari ambienti, in primis quelle sanitarie. I mobili sono moderni, funzionali e colorati, sono pensati per i bambini e il genitore che starà con loro.

L'azienda di Bottegone è giunta alla terza generazione

LE CAMERE di degenza, ognuna delle quali può trasformarsi in terapia intensiva, saranno infatti dotate di lettini speciali (allungabili in base all'età del bambino), di scrivanie, ripiani, armadi e comodi divani per la mamma o il papà». Conclude Ginetti: «Per la mia azienda la realizzazione degli arredi del Meyer ha rappresentato una sorta di sfida. Per varie vicissitudini, diversi dipendenti erano cambiati, e questo lavoro di notevole livello e responsabilità, permette di far crescere la qualità di tutte le persone che sono al mio fianco».

m.l.

UN'AZIENDA pistoiese realizza gli arredi del nuovo Meyer, che si candida a diventare l'ospedale pediatrico più grande ed attrezzato d'Europa. La sua progettazione rispetta sia la persona che l'ambiente circostante.

L'azienda è quella dell'architetto Massimiliano Ginetti di Bottegone, da tre generazioni impegnata nella lavorazione artigianale del legno. È riuscita ad aggiudicarsi la gara di appalto, che gli consente di partecipare alla realizzazione di un'opera destinata a diventare un fiore all'occhiello internazionale della sanità toscana.

«Realizziamo tutto il lavoro a misura dei bambini e dei medici»

Il progetto del nuovo Meyer è stato realizzato dallo studio Cspe dell'architetto

Paolo Felli, docente universitario, che, nei giorni scorsi, ha presentato l'opera in un incontro avvenuto proprio all'interno dell'azienda di Bottegone.

«PENSARE — dice Ginetti — che mi sono laureato proprio con il professor Felli e questo è il primo lavoro che faccio con lui a distanza di 25 anni». All'incontro a Bottegone erano presenti anche gli architetti Valentina Crisci e Marco Cenni, collaboratori del professor Felli, l'ospedale Meyer era rappresentato dal dottor

Salvatore Schillaci, responsabile amministrativo, e il dottor Ivo Ferretti dell'Estav.

«Abbiamo vinto l'appalto — racconta l'architetto Ginetti — e ho pensato più al prestigio della destinazione dei nostri mobili che al notevole impegno che avremmo dovuto affrontare. Per circa cinque mesi tutta la mia azienda resta mobilitata a lavorare quasi esclusivamente per il Meyer. Realizziamo tutti gli arredi su misura dagli uffici alle camere. È sicuramente il più importante lavoro che abbiamo fatto, che supera anche quello già prestigioso

della biblioteca Foltzer a Genova». La ditta di Ginetti è giunta alla terza generazione: venne fondata da Serafino, nonno di Massimiliano, mentre il babbo Alfeo ha il merito di averla ingrandita. Oggi ha 13 dipendenti. «È una piccola e media

impresa».

LA NAZIONE e danzainfiera

presentano l'iniziativa

15/18 marzo • Firenze • Fortezza da Basso
www.danzainfiera.it

Vinci un ballo con le stelle!
In esclusiva per te, una lezione con
Raimondo Todaro o Samuel Peron

Hai sempre sognato di essere protagonista di
"Ballando con le stelle"?

Sei appassionata di balli latini o caraibici?

Invia un SMS con una frase originale dedicata
a uno dei due famosi ballerini di "Ballando sotto le stelle".

I due messaggi più belli saranno selezionati dalla redazione
e i mittenti avranno la possibilità di seguire una lezione di ballo,
Domenica 18 marzo, con R. Todaro o S. Peron.

Per partecipare, invia entro il 7 marzo il tuo SMS
al numero 347 6614910

LA NAZIONE svago quotidiano

AVVISO DI DEPOSITO

D.LGS. 18 FEBBRAIO 2005, N.59
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA
AMBIENTALE

Proponente: CIS srl - Via W. Tobagi
16 - Montale (PT) - Tel. 0573/4431
- Fax 0573/443231

Oggetto: "Richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per l'impianto di trattamento RSU con recupero energetico di Montale (PT)".

Localizzazione: Comune di Montale (PT), Via W. Tobagi, 16.

Uffici presso i quali la "Richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)" è disponibile e consultabile:

- Amministrazione Provinciale di Pistoia - Settore Tutela dell'Ambiente, Piazza della Resistenza - Pistoia Tel. 0573/3741;
- SUAP di Quarrata;
- Amministrazione Comunale di Montale - Ufficio Lavori Pubblici e Ambiente - Via Gramsci 19 - Montale (PT) Tel. 0573/9521.

Il Presidente del CDA Giorgio Tibo

IL CONCORSO FOTOGRAFICO

Grande successo per «Orizzonte e cultura»

IL CONCORSO fotografico organizzato dall'associazione "Orizzonte Cultura" è giunto al termine: il bando si è chiuso il 15 febbraio scorso. «Grande è stata la partecipazione — dice Andrea Bonfiglio fondatore assieme a Maurizi Martini della nuova associazione quarratina. Un successo che mai avremmo immaginato. Sono stati un'ottantina gli appassionati che hanno inviato oltre 400 fotografie, dagli Stati Uniti, Olanda, oltre che da tutte le regioni italiane».

Un concorso riservato a quattro categorie: Tema libero, la Città, la Natura, la Gente. Quando i nomi dei vincitori: «Entro po-

chi giorni, subito dopo che la conclusione dei lavori della commissione, ancoraimpegnata nell'esaminare le foto pervenute». La premiazione: "Lacerimonia, dice ancora Andrea Bonfiglio, è in programma il pomeriggio di sabato 31 marzo, presso la casa delle culture della "Civetta": le foto invece saranno esposte da venerdì 23 marzo".

«Il nostro interesse è rivolto al mondo della cultura, dello sport e vivere civile — conclude Andrea Bonfiglio — non abbiamo fini di lucro.

Per informazioni possono telefonare al 338-1924150 e su internet a www.orizzontecultura.org.